

prot. 10287/I/U
del 10/5/2018



Al Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia

e per conoscenza:

Al Ministero della Giustizia, Direzione generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Oggetto: Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Venezia, la Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia per la "Assegnazione temporanea del personale della Regione del Veneto presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello di Venezia". Art 2 e 4: progetto mirato per il contenzioso civile in materia di immigrazione e protezione internazionale - richiesta di assegnazione di personale .

Criticità della cancelleria della sezione 3^a civile, assegnataria del contenzioso immigrazione e protezione internazionale, alla cui riduzione/ eliminazione è finalizzato il presente progetto

La strutturale inadeguatezza delle risorse umane previste dall'attuale organico della Corte di Appello di Venezia, a fronte del numero elevato delle pendenze e delle sopravvenienze (in costante aumento) in materia di immigrazione e di protezione internazionale ¹, comporta l'impossibilità per la sezione 3^a civile, a cui sono tabellarmente assegnate, di definirle nei tempi previsti dalla legge (6 mesi) e, comunque, rapidi (e, di riflesso, determina anche il rallentamento della definizione delle restanti controversie di competenza della sezione 3^a, benchè anch'esse

¹ Il contenzioso immigrazione e protezione internazionale rappresenta attualmente circa il 25% delle sopravvenienze complessive del settore civile della Corte veneziana ed il 65% delle sopravvenienze della 3^a sezione civile a cui sono tabellarmente assegnate. L'elevato numero delle sopravvenienze è dovuto a ragioni di competenza territoriale, connesse all'istituzione della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Verona e alla presenza del Centro di Prima Accoglienza di Cona nel territorio del distretto della Corte di Appello di Venezia

III SEZIONE CIVILE - PROCEDIMENTI ISCRITTI DAL 2015 AL 20/4/2018

Periodo	Ruolo		
	Contenzioso	di cui immigrazione	Volontaria giurisdizione
	N.	%	N.
anno 2015	894	0%	263
anno 2016	992	11%	262
anno 2017	2342	54%	250
1/1/2018-20/4/2018*	605	65%	72

urgenti (procedimenti in materia di famiglia), con conseguente incremento delle pendenze finali complessive e dilatazione della durata di tutti i giudizi².

In particolare, per quanto concerne il settore immigrazione, le criticità riguardano:

- a) i ritardi nella registrazione iniziale e di successiva gestione delle impugnazioni proposte avverso i provvedimenti emessi dal Tribunale di Venezia, con conseguente impossibilità di rispettare i tempi previsti dalla legge per la definizione dei relativi procedimenti;
- b) la impossibilità di incrementare il numero di procedimenti da portare in udienza, a causa della mancanza di personale amministrativo addetto agli adempimenti di Cancelleria nelle fasi preparatorie e successive alle udienze;
- c) i ritardi nella esecuzione delle sentenze emesse in materia;
- d) l'impossibilità di avere piena cognizione dell'oggetto dei procedimenti pendenti (provenienza dei richiedenti asilo, motivi di impugnazione, tempi di durata del procedimento), con la conseguente difficoltà di una razionale gestione organizzativa.

Obiettivo:

Ridurre/ eliminare le criticità sopra evidenziate

Durata:

La realizzazione completa del progetto richiede almeno 2 anni (pari alla durata massima attualmente prevista dal Protocollo di Intesa e al tempo verosimilmente necessario per l'eliminazione dell'arretrato)

Già nel primo anno è possibile ottenere alcuni risultati importanti, in particolare: la catalogazione informatica dei dati significativi dei singoli fascicoli pendenti e sopravvenuti e l'abbattimento delle pendenze (attualmente n. 1.515) e l'azzeramento dei procedimenti in attesa di pubblicazione (attualmente pari a n. 189) ; obiettivi possibili solo con l'apporto del personale oggetto del Protocollo.

Progetto

Potenziamento, riorganizzazione e supporto alla Cancelleria della 3^a sezione civile addetta al contenzioso in materia di immigrazione e protezione internazionale.

Fasi del progetto

- catalogazione informatica dei dati per la gestione razionale del lavoro: inserimento dei dati significativi relativi ai singoli fascicoli (provenienza dei richiedenti asilo, tempestività delle impugnazioni);
- registrazione delle sopravvenienze e acquisizione tempestiva dei fascicoli di primo grado;
- assegnazione dei fascicoli ai singoli Consiglieri sulla base delle indicazioni del Presidente di Sezione;
- scarico degli atti pervenuti telematicamente dai difensori e dalle autorità amministrative;
- supporto negli adempimenti preparatori e antecedenti alle udienze (predisposizione dei modelli dei decreti di fissazione di udienza, successiva notificazione e comunicazione, inserimento degli atti nei fascicoli, verifica dei fascicoli prima delle udienze, formazione dei ruoli di udienza e dei Collegi, trasmissione dei fascicoli al PG per il relativo parere);

² n.1546 nell'A.G.2016-2017, che la sezione non riesce a fronteggiare nonostante la elevatissima produttività (965 definizioni nell'A.G. 2016-2017), per cui presenta aumento delle pendenze finali (passate nell'ultimo A.G. da 4.027 a 4.608), durata media dei processi pari ad oltre 2,6 volte quella massima prevista dalla cd. Legge Pinto (n.1912 giorni per le definizioni con sentenza nell'A.G.2016-2017), pendenze ultrabiennali pari al 41,8% di quelle complessive della sezione.

- attività inerenti alla esecuzione dei provvedimenti (pubblicazione delle sentenze, comunicazioni di rito);
- registrazione, gestione e spedizione alla Corte di Cassazione dei ricorsi proposti avverso le sentenze della Corte di Appello;
- monitoraggio delle impugnazioni;
- archiviazione dei fascicoli definiti;
- predisposizione dei modelli di liquidazione dei compensi in caso di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato; comunicazione alle parti dei provvedimenti di liquidazione e di revoca del Patrocinio a spese dello Stato; trasmissione agli Uffici competenti.

Professionalità ritenute necessarie

- almeno n.5 unità esperte nell'utilizzo dei programmi informatici, con diploma non inferiore a quello di scuola secondaria di secondo grado.

Venezia 10 maggio 2018

Il Presidente della Corte
Ines Maria Luisa Marini



